Ministero dell'Istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
"ISTITUTO COMPRENSIVO 2 - via BARBARANELLI"
Via F. Barbaranelli, 3/3-a - 00053 CIVITAVECCHIA (RM) Tel. 0766/031868
Cod.Fisc. 91038390588 - Cod.Mecc. RMIC8GN009 – www.iccivitavecchia2.edu.it
E-mail: rmic8gn009@istruzione.it – Pec: rmic8gn009@pec.istruzione.it

Circolare n. 291

Ai docenti di scuola secondaria di primo grado
Alle famiglie degli alunni interessati
dell'IC Civitavecchia 2
Al Dsga
Al Sito

OGGETTO: Vademecum ESAMI DI STATO a.s 2022-2023

PREMESSA

Secondo quanto previsto dalla nota ministeriale n.4155 del 7 febbraio 2023 (in allegato al presente documento), l'Esame conclusivo del I ciclo si svolgerà regolarmente in presenza, tra il termine delle lezioni ed il 30 giugno 2023 e prevede 3 prove scritte (una relativa all'accertamento delle competenze di italiano, una per l'accertamento delle competenze logico-matematiche e una per le lingue) ed un colloquio sulle discipline di insegnamento che sono state affrontate durante l'anno scolastico, escluso la Religione cattolica.

Il colloquio accerterà inoltre il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di Educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019 n.92 che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Per il colloquio orale agli studenti sarà richiesta la presentazione di una mappa concettuale con collegamenti interdisciplinari sull'argomento scelto.

RIFERIMENTI NORMATIVI

D. Lgs. 62/2017	Decreto attuativo della Legge n. 107/2015 in merito alla valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato;
DD.MM. 741/2017 e 742/2017	Decreti ministeriali sull'Esame di Stato conclusivo del I ciclo e sulle finalità della Certificazione delle competenze

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Saranno ammessi agli Esami di Stato tutti gli alunni che:

- avranno frequentato almeno ¾ del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- non sono incorsi in sanzioni disciplinari della non ammissione agli Esami di Stato prevista dal DPR n. 249/1998 e successive modifiche.
- avranno sostenuto le prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Il voto di ammissione è attribuito in base all'art. 6 comma 5 del D.Lgs. n. 62/2017: "*Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunna o dall'alunno"* e nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'Esame di Stato.
Il giorno 12 giugno 2023 dalle ore 10.00 saranno esposti i tabelloni con voto di ammissione.
I candidati privatisti sono ammessi all'Esame di Stato e lo sosterranno con le modalità previste dalla normativa vigente.

SVOLGIMENTO DELL'ESAME

L'esame si svolgerà in presenza presso la sede centrale Flavioni,
Le prove scritte si terranno nelle classi al primo piano secondo l'ordine 3A, 3B, 3C, 3D, 3E, 3F a partire dalla prima aula a sinistra salendo le scale.
Per l'esame orale i candidati accederanno dall'ingresso principale secondo l'ordine stabilito dal calendario degli esami che verrà successivamente pubblicato in una circolare dedicata.

All’esame potranno assistere i familiari del candidato/a oltre a un testimone tra gli alunni.
Per eventuali recuperi di esami scritti e orali dovuti a gravi e documentati motivi di salute, sarà prevista una sessione suppletiva.

VALUTAZIONE FINALE

La valutazione finale si svolgerà secondo i criteri stabiliti per la prova di esame in sede di riunione preliminare, in raccordo a quanto deliberato in merito dal Collegio dei docenti.
Ai sensi dell’art 8 del D.Lgs. n. 62/2017 e dell’art. 13 D.M. n. 741/17, il voto finale sarà espresso in decimi e determinato dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.
L’esito dell’esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione delle prove scritte e del colloquio.
L’alunno conseguirà il diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione con una valutazione finale di almeno sei decimi.
Il Consiglio di classe, con deliberazione all’unanimità, potrà accompagnare la valutazione di 10/10 attribuendo la LODE, tenendo conto dei seguenti criteri:

1. Percorso di studi triennale responsabile e costante nell’impegno;
2. Comportamento esemplare ed elevata qualità nelle relazioni con compagni ed adulti (disponibilità ad aiutare);
3. Alto livello di autonomia nello studio, completezza e consapevolezza delle competenze acquisite;
4. Valutazione di dieci/decimi nella media delle prove di esame, che evidenzia capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico e riflessivo.
5. Ammissione con 10/10

Gli esiti finali saranno resi pubblici mediante affissione nell’area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli alunni della classe di riferimento con la sola dicitura “Non licenziato/diplomato” nel caso di mancato superamento dell’Esame di Stato.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il documento di certificazione delle competenze, redatto durante lo scrutinio finale (allegato B del DM 742/2017), rilasciato al termine della scuola secondaria di I grado, è compilato dal Consiglio di

classe nello scrutinio finale per gli alunni che conseguono il diploma conclusivo del I ciclo di istruzione ed è sottoscritto dal dirigente scolastico.

Le competenze certificate riguardano:

1.Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione;

2.Comunicazione nelle lingue straniere;

3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;

4. Competenze digitali;

5. Imparare ad imparare;

6. Competenze sociali e civiche;

7. Spirito di iniziativa;

8. Consapevolezza ed espressione culturale.

Per **ciascuna competenza** viene indicato il livello raggiunto secondo i seguenti indicatori:

A-AVANZATO- L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni ed assume in modo responsabile decisioni consapevoli;

B-INTERMEDIO- L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite;

C-BASE- L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze ed abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D- INIZIALE- L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Per gli alunni con disabilità grave è predisposto un modello di certificazione specifico e personalizzato approvato dal Collegio Docenti.

La certificazione delle competenze sarà redatta durante lo scrutinio finale del Consiglio di classe e sarà rilasciata agli alunni che supereranno l'Esame di Stato. Per gli alunni privatisti non è prevista alcuna certificazione.

Per gli alunni interni che avranno partecipato alle prove standardizzate nazionali la certificazione delle competenze sarà integrata ai sensi dell'art. 4, commi 2 e 3 del DM 742/17.

DOCUMENTAZIONE CONSEGNATA ALLA FAMIGLIA

Alla conclusione del percorso verrà rilasciata e resa disponibile, con comunicazione di modalità e tempistiche tramite registro elettronico, la seguente documentazione:

1. Certificato provvisorio di diploma di Scuola Secondaria di I grado;
2. Certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe.

In allegato alla presente la Nota Ministeriale n.4155 del 7 febbraio 2023.

Civitavecchia, 23 maggio 2023

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa De Luca Francesca
(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, c. 2 del D.L. n.39/1993)

Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione

Ai Dirigenti scolastici e ai Coordinatori didattici delle istituzioni scolastiche del primo ciclo del sistema nazionale di istruzione

Ai Direttori generali e Dirigenti titolari degli Uffici scolastici regionali

Al Sovrintendente Scolastico per la Provincia di Trento

Al Sovrintendente Scolastico per la scuola in lingua italiana di Bolzano

All'Intendente Scolastico per la scuola in lingua tedesca di Bolzano

All'Intendente Scolastico per la scuola delle località ladine di Bolzano

Al Sovrintendente Scolastico per la Regione Valle d'Aosta

e p.c. Al Capo di Gabinetto del Ministero dell'istruzione e del merito

Oggetto: Esame di Stato 2023 conclusivo del primo ciclo di istruzione.
Nota informativa.

Con la presente nota, al fine di favorirne la conoscenza da parte degli alunni e delle loro famiglie, si forniscono informazioni sintetiche circa lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, richiamando, nei suoi caratteri generali, il quadro normativo previsto dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante *"Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107"* e dai decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 741 e n. 742 del 3 ottobre 2017.

Nel 2022/2023 l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione tornerà a essere configurato secondo le citate disposizioni normative, come di seguito riportate.

Requisiti di ammissione all'esame

In base a quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;

c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Voto di ammissione

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato, un voto di ammissione espresso in decimi.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei/decimi.

Prove d'esame

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62 del 2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 definiscono le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

L'esame è costituito da tre prove scritte ed un colloquio.

Le prove scritte relative all'esame di Stato sono:

1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento
2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche
3) prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

La prova scritta di italiano (DM 741/2017, articolo 7) è finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati e fa riferimento alle seguenti tipologie:

1. testo narrativo o descrittivo
2. testo argomentativo
3. comprensione e sintesi di un testo.

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche (DM 741/2017, articolo 8) è intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai candidati, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni).

Le tracce sono riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. problemi articolati su una o più richieste
2. quesiti a risposta aperta.

Le tracce possono fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.
In ogni caso, le soluzioni dei problemi e dei quesiti non devono essere dipendenti le une dalle altre, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

La prova scritta di lingue straniere (DM 741/2017, articolo 9) è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria).
Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

1. questionario di comprensione di un testo
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. elaborazione di un dialogo
4. lettera o e-mail personale
5. sintesi di un testo.

Il colloquio (DM. 741/2017, articolo 10), condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.
Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

La votazione finale (DM 741/2017, articolo 13) è espressa in decimi ed è determinata dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.
L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.
Supera l'esame chi ottiene un voto pari o superiore a sei/decimi.
La commissione può, su proposta della sottocommissione e con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode ai candidati che hanno conseguito un voto di dieci/decimi, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

Certificazione delle competenze

Ai candidati interni che superano l'esame di Stato viene rilasciata la certificazione delle competenze, che descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite, anche orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.
Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale, utilizzando il modello allegato al decreto ministeriale 742/2017 (Allegato B) e consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Per maggiori dettagli in ordine alla calendarizzazione e alla effettuazione di tutte le attività della Commissione d'esame e delle sottocommissioni, a particolari situazioni dei candidati (alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento, in ospedale o in istruzione domiciliare), ai candidati privatisti, alle scuole italiane all'estero, alle eventuali prove suppletive, agli adempimenti finali e alla certificazione delle competenze si fa rinvio al decreto ministeriale 741/2017, al decreto ministeriale 742/2017, alla nota prot. 1865/2017 e alle successive note prot. 312/2018, prot. 7885/2018 e prot. 5772/2019.

IL DIRETTORE GENERALE
Fabrizio Manca